

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO – ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA
LICEO DELLE SCIENZE UMANE**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2022-2023

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^AU

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| | PAGINA |
|--|---------------|
| PROFILO DELL'INDIRIZZO | 3 |
| PIANO DEGLI STUDI | 4 |
| OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 5 |
| PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 6 |
| CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE | 7 |
| CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI | 10 |
| ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO | 10 |
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) | 11 |
| PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA | 14 |
| ALLEGATI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE | |
| Lingua e letteratura italiana | 18 |
| Lingua e cultura latina | 25 |
| Scienze Umane | 29 |
| Scienze naturali | 35 |
| Matematica | 39 |
| Fisica | 42 |
| Storia | 45 |
| Lingua e cultura straniera - inglese | 51 |
| Filosofia | 54 |
| Storia dell'arte | 59 |
| Scienze motorie e sportive | 65 |
| IRC | 68 |
| GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME | 72 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME | 75 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO | 76 |
| SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME | 78 |
| SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME | 85 |
| IL CONSIGLIO DI CLASSE | 87 |

PROFILO DELL'INDIRIZZO

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.” (*Regolamento di riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010; art.9*)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Diploma: Liceo delle scienze umane.

PIANO DEGLI STUDI del LICEO delle SCIENZE UMANE

Quadro orario – Liceo delle Scienze umane

| DISCIPLINE | Classi e ore | | | | |
|--|--------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Religione Cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | / | / | / |
| Storia | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | / | / | 3 | 3 | 3 |
| Scienze umane* | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | / | / | / |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | / | / | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio *** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI

L'alunno/a rispetta:

- l'ambiente, le attrezzature scolastiche anche laboratoriali, gli arredi e collabora quotidianamente alla raccolta differenziata e al risparmio energetico
- le regole dell'Istituto, mantenendo comportamenti ispirati al senso di responsabilità verso sé e gli altri (compagni, docenti, personale della scuola)
- le regole vigenti anti Covid-19 e il Patto Formativo
- le consegne ed è puntuale nell'assolvere gli impegni assunti

Inoltre l'alunno/a è disponibile:

- all'ascolto
- al dialogo, al confronto di idee e all'autocontrollo
- alla partecipazione attiva al lavoro scolastico in tutte le forme, in presenza e in remoto
- ad aprirsi a vari interessi culturali anche extrascolastici proposti dall'Istituto
- alla conoscenza e alla stima di sé, delle proprie capacità ed attitudini e all'autovalutazione
- a riconoscere i propri errori e ad impegnarsi a correggerli
- alla conoscenza degli altri nel rispetto delle diversità
- all'attenzione nei confronti della complessità sociale odierna per realizzare una piena cittadinanza attiva.

OBIETTIVI COGNITIVI E OPERATIVI

Conoscenze:

L'alunno/a

- riferisce correttamente i concetti fondamentali delle discipline di studio
- utilizza i dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina
- utilizza gli elementi fondamentali appresi per la risoluzione di problemi nelle varie discipline

Capacità:

L'alunno/a

- utilizza tutte le strategie utili ad un efficace metodo di studio
- ascolta in modo consapevole e attento
- utilizza le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, biblioteca, internet, ecc.)
- seleziona, in modo sempre più autonomo, le informazioni, utilizzandole per uno studio proficuo
- rielabora in modo sintetico le conoscenze, anche attraverso schemi, mappe concettuali.

Competenze:

L'alunno/a

- applica le conoscenze acquisite e le procedure in modo consapevole
- utilizza il linguaggio specifico settoriale con sufficiente padronanza
- si esprime in modo corretto, sul piano ortografico, sintattico e morfologico e usa un lessico vario e appropriato
- utilizza il ragionamento induttivo e deduttivo per un apprendimento progressivamente più autonomo
- produce, sulla base delle indicazioni fornite, testi logicamente coerenti e chiari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3[^] - Alunni iscritti: 25

Ammessi alla classe 4[^]: 22

Classe 4[^] - Alunni iscritti: 22 (di cui 2 frequentanti l'anno all'estero)

Ammessi alla classe 5[^]: 22

Classe 5[^] - Alunni iscritti: 22

Composizione del Consiglio di classe

Modifiche dalla 3[^] alla 4[^]

Discipline: Storia, Filosofia, Fisica

Modifiche dalla 4[^] alla 5[^]

Discipline: Storia

La classe è omogenea per:

- abilità di base
- partecipazione al dialogo educativo
- senso di responsabilità

La classe è eterogenea per:

- interesse
- impegno
- regolarità della frequenza

Il rapporto fra gli alunni è stato sempre corretto ed improntato alla collaborazione nel corso di tutto il triennio.

Il rapporto degli alunni con i docenti è stato complessivamente collaborativo, educato e corretto.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato buono o ottimo per un numero ristretto di alunni, più che discreto per un gruppo consistente, complessivamente sufficiente in alcuni casi.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata tramite:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

| Voto/10 | CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' |
|---------|---|--|---|
| 1 | Nessuna | Nessuna | Nessuna |
| 2 | Non riesce ad orientarsi anche se guidato | Nessuna | Nessuna |
| 3 | Frammentarie e gravemente lacunose | Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi errate | Nessuna |
| 4 | Lacunose e parziali | Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori | Compie sintesi scorrette |
| 5 | Limitate e superficiali | Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali | Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici |
| 6 | Abbastanza complete ma non approfondite | Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto. | Rielabora sufficientemente le informazioni |
| 7 | Complete; se guidato sa approfondire | Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici | Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici |
| 8 | Complete con qualche approfondimento autonomo | Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. | Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile |

| | | | |
|-----------|--|--|--|
| | | Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. | |
| 9 | Complete, con qualche approfondimento autonomo | Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo | Rielabora in modo corretto e completo |
| 10 | Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi | Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise | Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo |

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, e comunque all'interno della banda individuata per media, può tener conto di esperienze qualificate, serie e continuative, debitamente documentate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Tali esperienze devono essere effettuate al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Il Consiglio di Classe terrà anche conto della valutazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento".

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

(Visite guidate, visite di istruzione, progetti e manifestazioni culturali, incontri con esperti, orientamento)

- In data 22 ottobre 2022 gli alunni hanno visitato la mostra "Senza superficie" dell'artista Fabio Sandri presso la Galleria Studio81 di Mantova
- In data 15 novembre 2022 la classe ha partecipato all'incontro con esperti nell'ambito del progetto "LA MIA VITA IN TE" sulla sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti
- In data 30 novembre 2022 gli alunni hanno partecipato all'incontro di presentazione del progetto "L'OTTO CON TE" in occasione della giornata contro la violenza sulle donne in collaborazione con Centro Aiuto alla Vita (CAV) presso il Teatro Ariston di Mantova
- In data 27 gennaio 2023, in occasione del Giorno della Memoria, gli alunni hanno partecipato allo spettacolo *Parola che mi crea – Concerto di poesia a cinque voci* con interventi musicali e coreutici, di liriche delle poetesse Else Lasker-Schüler, Gertrud Kolmar, Rose Ausländer, Nelly Sachs e Selma Meerbaum-Eisinger presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Este
- In data 2 febbraio 2023 la classe ha partecipato all'incontro con Marcello Flores "Riflessioni sul senso della Memoria" presso l'Aula Magna Isabella d'Este
- Dal 28 febbraio al 3 marzo 2023 la classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Torino
- In data 7 marzo 2023 la classe ha partecipato alla conferenza tenuta dalla prof.ssa Federica Nonfarmale "I quattro elementi nelle esperienze architettoniche moderne" presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Este
- Nell'ambito del PCTO in data 21 marzo 2023, gli alunni si sono recati nella sede distaccata dell'Università di Brescia presso Lunetta (Mantova) per partecipare all'Open Day del corso di studi in Educazione Professionale – Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali
- Nell'ambito del PCTO in data 25 marzo 2023 la classe ha partecipato all'Assemblea di Istituto sul tema dell'orientamento in uscita
- In data 29 marzo 2023 la classe ha partecipato ad una Lezione dal titolo "Se non sai cos'è allora è jazz- l'età del jazz" tenuta dagli studenti del Liceo Musicale Isabella d'Este
- Nell'ambito del PCTO in data 4 aprile 2023 gli alunni hanno partecipato all'incontro di restituzione dell'Open Day con esperti del corso di Educazione Professionale UNIBS

- Nell'ambito del PCTO in data 23 maggio 2023 la classe parteciperà alla Visita guidata con attività laboratoriale al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia
- Un gruppo di sei alunne della classe ha partecipato alle attività di Orientamento in ingresso organizzate dal nostro Istituto

ATTIVITÀ DI RECUPERO O POTENZIAMENTO

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità e in aggiunta sono state effettuate in orario extra curricolare le seguenti ore di IDEI: 2 ore di matematica.

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate attività di recupero in itinere nelle discipline in cui si è rilevata la necessità e in aggiunta sono state effettuate in orario extra curricolare le seguenti ore di IDEI: 2 ore di matematica e 2 ore di scienze naturali.

| |
|--|
| PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO |
|--|

SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO NEL TRIENNIO 2020-2023 PER LA CLASSE 5^AAU

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

| Anno scolastico | Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe, ecc.</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata, ecc.</i>) | Durata complessiva delle attività (n. 102 ore) |
|------------------------|---|---|
| 2020/2021 | <p>Presentazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento: realizzazione di un project work per un ente.</p> <p>La classe ha incontrato in videocollegamento (causa emergenza Covid-19) i referenti di alcuni enti del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dipartimento Amministrazione Penitenziaria -Cooperativa Alkemica e Associazione Anticittà -Unicef -Anffas e Centro Ricerca Educativa -Associazione "Libra" <p>Lavori di gruppo per la realizzazione del project work volto ad ampliare, integrare e migliorare le attività realizzate o i servizi offerti da uno degli enti che hanno tenuto gli incontri. I lavori di gruppo sono stati valutati sia dall'insegnante di Scienze Umane che dal tutor esterno.</p> <p>Tutti gli alunni hanno svolto il corso sulla sicurezza.</p> | 29 ore |

| | | |
|-------------------------|---|----------------------|
| <p>2021/2022</p> | <p>Partecipazione al convegno “I giovani dopo il lockdown tra depressione, aggressività, violenza e voglia di cambiamento” presso il Teatro Ariston di Mantova</p> <p>Partecipazione all’iniziativa Job&Orienta a Verona</p> <p>Presentazione del progetto di PCTO: attività di peer education sul tema dell’attenzione. Tale progetto ha previsto le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavori di gruppo per la pianificazione del progetto sul tema dell’attenzione destinato alle classi seconde dell’Istituto - osservazione e successivo intervento con esercizi e giochi presso le classi seconde - elaborazione dei risultati ottenuti, discussione e valutazione finale dell’esperienza effettuata <p>Progetto “Scuola di Editoria, giovani desideri, scrittura e città” promosso da Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e da Electa con il patrocinio del Comune di Mantova (progetto di 10 ore aggiuntive a cui hanno partecipato tre alunne della classe)</p> | <p>47 ore</p> |
| <p>2022/2023</p> | <p>Partecipazione all’Open Day presso il Corso di Studi in Educazione Professionale dell’Università degli Studi di Brescia - Sede di Mantova</p> <p>Incontro di sintesi e di restituzione con gli esperti del Corso di studi in Educazione Professionale UNIBS</p> <p>Partecipazione all’Assemblea di Istituto relativa alle attività di Orientamento in Uscita</p> <p>Visita guidata al Museo della Psichiatria di Reggio Emilia e attività laboratoriale</p> <p>Preparazione del power point del percorso di PCTO per l’Esame di Stato.</p> | <p>26 ore</p> |

Risultati generali attesi dai percorsi:

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie al confronto con gli operatori professionali degli Enti e dell’università
- favorire l’integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa presentata dagli operatori
- costituire un orientamento all’Università, per favorirne in futuro la scelta consapevole e la conseguente prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale in merito all’indirizzo di studi liceale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell’analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor esterno (referente dell’ente), dal tutor scolastico e dai Docenti del Consiglio di Classe coinvolti. L’accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una griglia esaminando il project work realizzato, dall’altra parte, attraverso la

valutazione dell'insegnante di scienze umane sulla base di un colloquio individuale, di una relazione finale e analisi dei prodotti realizzati.

La valutazione è stata effettuata in base a:

• **Competenze sociali e comunicative**

- Sapere interagire con tutti i soggetti coinvolti in situazioni di lavoro
- Sapere riconoscere le finalità degli interventi degli operatori
- Sapere comunicare efficacemente la propria esperienza tramite una presentazione multimediale o scritta chiara e accessibile

• **Competenze di realizzazione/gestionali**

- Capacità di cogliere le caratteristiche del contesto lavorativo presentato dagli Enti e dalla sede Universitaria.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi
- Capacità di affrontare i problemi e di tentare una soluzione
- Capacità di rispettare le consegne affidate nei tempi necessari
- Capacità di reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito

• **Competenze motivazionali**

- Saper affrontare l'esperienza con interesse e partecipazione.
- Saper approfondire con interesse le problematiche affrontate.
- Saper operare approfondimenti e riflessioni sulla propria esperienza.

• **Competenze cognitive**

- Capacità di integrare conoscenze scolastiche e indicazioni fornite dagli Enti in una presentazione adeguata.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE/EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione/Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

| PERCORSI TENUTI DA DOCENTI INTERNI | |
|--|-----------------------------|
| Titolo | Discipline coinvolte |
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - La globalizzazione economica, politica e culturale - Migrazioni e multiculturalismo | Scienze Umane |
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo Statuto albertino - La Costituzione italiana - Il referendum istituzionale del 1946 - L'Assemblea Costituente | Storia |
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dignità del lavoro e alienazione. Dalle riflessioni di Marx alla società occidentale contemporanea - Hans Jonas e il principio di responsabilità: riflessione sul progresso e il suo impatto sulla natura | Filosofia |
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le elezioni politiche del 25 settembre 2022. Come si vota: le schede elettorali - Orientamento in uscita: confronto sulla scelta universitaria - <i>Parola che mi crea</i>: riflessioni sulla rappresentazione organizzata dalla scuola con lettura di poesie di poetesse ebraiche e accompagnamento musicale - <i>Giorno della memoria</i>: conferenza tenuta dal prof. Marcello Flores sul tema della memoria storica e sul rischio della sua manipolazione. Riflessioni a margine della conferenza <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p>Parità di genere. La violenza contro le donne. Violenza economica e violenza psicologica</p> | Italiano |

| | |
|--|----------------------------|
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <p>- L'articolo 9 della Costituzione e la legislazione dei beni culturali.</p> | Storia dell'arte |
| <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p>- Virus, Covid-19 e vaccini</p> | Scienze naturali |
| <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p>- <i>“La mia vita in te”</i>: proposta di interventi formativi sulla responsabilità sociale e civica e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e sangue (percorso biennale)</p> | Scienze motorie e sportive |
| <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p>- Risparmio energetico - Le energie rinnovabili</p> | Fisica |
| <p style="text-align: center;">Sviluppo sostenibile</p> <p>- Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: la discriminazione razziale nei Paesi delle ex-colonie inglesi</p> | Inglese |
| <p style="text-align: center;">Costituzione</p> <p>- Etica e bioetica: le diverse questioni bioetiche (solo per gli studenti che si avvalgono dell'IRC)</p> | IRC |

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali; le organizzazioni e i sistemi sociali e amministrativi politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale e internazionale; conoscere le tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile, alla salute e al benessere dell'individuo e della comunità.
- Conoscere le principali tematiche legate alla cittadinanza digitale.

ABILITA'

- Individuare e formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline.
- Saper risolvere dei problemi.

- Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati.
- Partecipare alla attività della comunità e al processo decisionale.
- Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi.

ATTEGGIAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.
- Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.
- Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità altrui.

**ALLEGATI DISCIPLINARI
DELLE
SINGOLE MATERIE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^]AU A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

TESTI

N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, Principato

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 4
- ore complessive: 132
- ore effettive di lezione: 120 (+ 7 ore di Educazione civica)

| MODULI | CONTENUTI* (Sapere) <i>*l'elenco dei testi letti si trova alla fine dell'allegato disciplinare</i> | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|--|---|---|-----------------------|
| 1. Giacomo Leopardi | Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi | Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo | 12 |
| 2. Le correnti letterarie del secondo Ottocento | Il Positivismo Il Verismo Il Decadentismo (Simbolismo ed Estetismo) | Lo studente sa: -riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il contesto storico | 2 |
| 3. Letteratura e unità d'Italia | Una lingua per una nazione. Modelli educativi e comportamentali per una giovane nazione. Edmondo De Amicis Carlo Collodi | Lo studente sa: - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico | 2 |
| 4. Giovanni Verga | Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi | Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo | 10 |

| | | | |
|---|---|--|-----------|
| <p>5. Gabriele D'Annunzio</p> | <p>Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi</p> | <p>Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo</p> | <p>6</p> |
| <p>6. Giovanni Pascoli</p> | <p>Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi</p> | <p>Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo</p> | <p>6</p> |
| <p>7. Le correnti letterarie del Primo Novecento</p> | <p>Il Futurismo Il Crepuscolarismo Il Vocianesimo</p> | <p>Lo studente sa: - riconoscere le rilevanze e gli elementi fondanti della tradizione letteraria italiana - sa riconoscere i nessi tra le correnti letterarie e il contesto storico</p> | <p>5</p> |
| <p>8. Luigi Pirandello</p> | <p>Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi</p> | <p>Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo</p> | <p>14</p> |
| <p>9. Italo Svevo</p> | <p>Vita dell'autore Opere Lettura di testi significativi</p> | <p>Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo</p> | <p>7</p> |
| <p>10. La lirica: Giuseppe Ungaretti – Eugenio Montale – Umberto Saba</p> | <p>Vite degli autori Opere Lettura di testi significativi</p> | <p>Lo studente sa: - individuare la poetica di un autore attraverso il testo analizzato - ricavare da un testo letterario il contesto storico e culturale di riferimento - leggere l'immaginario collettivo di un determinato periodo storico</p> | <p>20</p> |

| | | | |
|---|--|--|----|
| | | - individuare i caratteri delle scelte formali di un testo | |
| 11. Incontro con l'opera: <i>Divina Commedia, Paradiso</i> | Lettura di sei canti | Lo studente sa: - riconoscere la struttura morale della <i>Commedia</i> e la spiritualità medievale - riconoscere gli elementi costitutivi e il messaggio del testo esaminato - contestualizzare il testo e metterlo in relazione alla personalità poetica di Dante | 10 |
| 12. Verifiche orali e scritte. Correzione | Svolgimento delle prove con correzione in classe | Lo studente sa: - elaborare un testo scritto (tipologia A, B, C) - riconoscere i nessi logici che legano le diverse informazioni, le diverse parti, i diversi atti linguistici - riconoscere le principali operazioni concettuali e i principi fondamentali per l'elaborazione del metodo di studio | 26 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha manifestato un'attenzione complessivamente costante alle attività proposte; in generale la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento più recettivo che propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta, con qualche criticità nella produzione scritta.

Interesse per la disciplina: genuino per la maggior parte degli studenti.

Impegno nello studio: continuo e sistematico per una parte della classe; superficiale e discontinuo per alcuni studenti.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Visione di film
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM
- Film

VERIFICHE

- Interrogazioni (una per quadrimestre)
- Test scritto di letteratura sotto forma di risposte aperte (uno per quadrimestre)
- Verifiche scritte sulla base delle tipologie testuali previste all'esame di Stato (due per ciascun quadrimestre, tra cui una simulazione della prima prova nel II quadrimestre)
- Simulazione del colloquio d'esame nel II quadrimestre

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze sono state nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: una buona parte della classe dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo sicuro ed è in grado di effettuare collegamenti e confronti; una piccola parte della classe evidenzia una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate.

L'esposizione orale è complessivamente sicura e fluida per la maggior parte degli studenti, ancora un po' incerta per altri.

Permangono alcune incertezze, più diffuse, nella produzione scritta sia a livello di pianificazione dell'elaborato sia a livello sintattico e lessicale.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di confronto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni e di guidarli nell'evoluzione delle discussioni.

In particolare si è cercato di presentare una proposta didattica-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;
- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno "star bene" in classe per una piena integrazione degli studenti.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Per una classe che nel complesso ha manifestato nel complesso un impegno continuo e sistematico durante tutto il corso del triennio, l'unico fattore che in parte ha rallentato il processo di insegnamento-apprendimento è stato costituito da una partecipazione all'attività didattica che è risultata più di tipo recettivo che propositivo.

È fondamentale inoltre rilevare che negli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 le limitazioni per il contenimento della diffusione del coronavirus, alterando la consolidata interazione docenti-studenti delle lezioni in presenza, hanno contribuito in modo determinante a rendere problematico il dialogo educativo-didattico, avviato positivamente all'inizio del percorso.

Mantova, 11 maggio 2023

**L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi**

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA LETTI

Testi in adozione:

N. Gazich, *Il senso e la bellezza*, voll. Giacomo Leopardi, 3A, 3B, Principato

Dante Alighieri, *Divina Commedia, Paradiso*, edizione a scelta

| MODULI | TESTI LETTI E ANALIZZATI |
|--|--|
| <p>1. GIACOMO LEOPARDI</p> | <p>Da Zibaldone: La natura sensibile e materiale del piacere infinito p. 36 La poetica del vago e dell'indefinito p. 37 Dai Canti: <i>L'infinito</i> p. 46 <i>La sera del dì di festa</i> p. 49 <i>A Silvia</i> p. 82 <i>La quiete dopo la tempesta</i> p. 94 <i>Il sabato del villaggio</i> p. 98 <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i> p. 102 <i>A se stesso</i> p. 113 <i>La ginestra</i> p. 123 Dalle Operette morali <i>Dialogo della natura e di un Islandese</i> p. 67</p> |
| <p>4. GIOVANNI VERGA</p> | <p>Da Vita dei campi <i>Rosso Malpelo</i> p. 209 Da I Malavoglia Presentazione della famiglia Toscano, cap. I p. 246 Addio alla casa del Nespolo, cap. IX p. 249 Sradicamento, cap. XV p. 256 Da Mastro-don Gesualdo Il dramma interiore di un "vinto", parte IV, cap. I p. 231</p> |
| <p>5. GABRIELE D'ANNUNZIO</p> | <p>Da Il piacere Ritratto di un <<giovine signore italiano del XIX secolo>>, libro I, cap. II p. 358 Da Alcyone: <i>La sera fiesolana</i> p. 378 <i>La pioggia nel pineto</i> p. 382 <i>Stabat nuda Aestas</i> p. 386 <i>Meriggio</i> p. 388</p> |
| <p>6. GIOVANNI PASCOLI</p> | <p>Da Il fanciullino: Il poeta "fanciullino", I, III, XI p. 304 Da Myricae: <i>Temporale</i> p. 319 <i>L'assiuolo</i> p. 320 Da Canti di Castelvecchio: <i>Il gelsomino notturno</i> p. 323 <i>La mia sera</i> p. 326 <i>Nebbia</i> p. 329 Da Poemi conviviali: <i>L'ultimo viaggio</i>, canto XXIII, vv. 1108-1158 p. 333</p> |
| <p>7. LE CORRENTI LETTERARIE DEL PRIMO NOVECENTO: Futurismo Crepuscolarismo Vocianesimo</p> | <p>FILIPPO TOMMASO MARINETTI <i>Manifesto del futurismo</i> p. 404 <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> p. 406 Da Zang tumb tuuum: Parole in libertà p. 409 SERGIO CORAZZINI Da Piccolo libro inutile: Desolazione del povero poeta sentimentale p. 422</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>GUIDO GOZZANO Da I colloqui: <i>La signorina Felicita, ovvero la felicità</i> p. 430</p> <p>CLEMENTE REBORA <i>O poesia, nel lucido verso</i> p. 442</p> <p>DINO CAMPANA <i>Genova, I, vv. 1-19</i> Da Canti orfici: <i>Sogno di prigionia</i> p. 448</p> <p>CAMILLO SBARBARO <i>Taci, anima mia</i> p. 451</p> <p>ALDO PALAZZESCHI Da L'incendiario: <i>Lasciatemi divertire</i> p. 454</p> |
| <p>8. LUIGI PIRANDELLO</p> | <p>Da L'umorismo La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata, Parte seconda, cap. II (testo fornito in formato digitale) Vedersi vivere: l'esperienza della spersonalizzazione p. 540 Da Novelle per un anno <i>La carriola</i> p. 546 Da Il fu Mattia Pascal <i>Premessa e Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa</i> (testi forniti in formato digitale) Mattia Pascal "cambia treno": la fine del "primo romanzo, cap. VII p. 571 Mattia Pascal diventa Adriano Meis, cap. VIII p. 573 Il "suicidio" di Adriano Meis, cap. XVI p. 577 Lo strappo nel cielo di carta, cap. XII p. 580 Da Uno, nessuno e centomila La scoperta dell'estraneo, libro I, cap. IV p. 564 La vita non conclude, libro VIII, cap. IV (testo fornito in formato digitale)</p> |
| | <p>Visione di Sei personaggi in cerca d'autore</p> |
| <p>9. ITALO SVEVO</p> | <p>Da Una vita: Alfonso e Macario a confronto: l'inetto e il "lottatore", cap. VIII p. 612 Da Senilità: Il ritratto di Emilio Brentani cap. I p. 618 Da La coscienza di Zeno: La "cornice", cap. I, Prefazione p. 629 Il fumo come alibi, cap. III p. 630 La scena dello schiaffo, cap. IV p. 633 Salute e malattia: Zeno e Augusta, cap. VI p. 636 Un <<atto mancato>>: Zeno sbaglia funerale, cap. VII p. 638 Un finale inquietante, cap. VIII p. 642</p> |
| <p>10. LA LIRICA</p> | |
| <p>GIUSEPPE UNGARETTI</p> | <p>Da L'allegria: <i>I fiumi</i> p. 213 <i>Il porto sepolto</i> p. 220 <i>Fratelli</i> p. 227 <i>Soldati</i> p. 229 <i>San Martino del Carso</i> p. 230 <i>Mattina</i> p. 231 Da Sentimento del tempo, Prime: <i>Ricordo d'Affrica</i> p. 234</p> |

| | |
|---|--|
| | Da Il dolore, I ricordi: <i>Non gridate più</i> p. 237 |
| EUGENIO MONTALE | Da Ossi di seppia: <i>I limoni</i> p. 289 <i>Non chiederci la parola</i> p. 293 <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> p. 297 <i>Merigiare pallido e assorto</i> p. 299 <i>Forse un mattino andando</i> p. 300 Da Le occasioni: <i>La casa dei doganieri</i> p. 306 <i>Non recidere, forbice, quel volto</i> p. 308 Da Satura, Xenia II, 5: <i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i> p. 244 |
| UMBERO SABA | Dal Canzoniere: <i>Mio padre è stato per me <<l'assassino>></i> p. 246 <i>Amai</i> p. 258 <i>A mia moglie</i> p. 264 <i>Trieste</i> p.268 <i>Città vecchia</i> p. 271 <i>Ritratto della mia bambina</i> p. 273 |
| 11. Incontro con l'opera: <i>Divina Commedia, Paradiso</i> | Canti [I, VI letti in classe quarta] XI, XII, XVII, XXXIII |

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^{AU} A.S. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA**

TESTI

A. Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E.Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: 2
- ore complessive: 66
- ore effettive di lezione: 50

| MODULI | CONTENUTI* (Sapere) <i>*l'elenco dei testi letti si trova alla fine dell'allegato disciplinare</i> | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|--|--|--|---------------------------|
| 1. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Seneca | Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi | Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Seneca - individuare i principi etici e morali della filosofia senecana | 10 |
| 2. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: Quintiliano | Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi | Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Quintiliano - individuare i principi etici e morali della pedagogia quintiliana | 6 |
| 3. Storiografia: Tacito | Vita e opere Lettura e analisi di testi significativi | Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - riconoscere il rapporto tra la vita e l'opera letteraria di Tacito | 10 |
| 4. Il romanzo antico: Petronio e Apuleio | Lettura e analisi di testi significativi | Lo studente sa: - sintetizzare e analizzare i testi letti - cogliere il significato complessivo dell'opera - individuare i caratteri distintivi del genere letterario | 5 |
| 5. Verifiche orali e scritte. Correzione | Svolgimento delle prove con correzione in classe | Lo studente sa: - individuare i caratteri del genere; - individuare temi e poetica dell'autore; - riconoscere le strutture grammaticali e sintattiche fondamentali della lingua latina | 19 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel corso del triennio la classe ha manifestato un'attenzione complessivamente costante alle attività proposte; in generale la partecipazione si è sostanziata in un atteggiamento più recettivo che propositivo.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta - con qualche criticità (anche significativa) nella traduzione - per la maggior parte della classe; buona per un piccolo gruppo di studenti.

Interesse per la disciplina: genuino per la maggior parte degli studenti (soprattutto in relazione alla storia del pensiero latino).

Impegno nello studio: continuo e sistematico per una parte della classe; superficiale e discontinuo per alcuni studenti.

Profitto: mediamente più che discreto; alcune punte con profitto buono o più che buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale con utilizzo degli strumenti tradizionali della didattica
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM

VERIFICHE

- Interrogazioni (una per quadrimestre)
- Test scritti di letteratura sotto forma di risposte aperte (uno per quadrimestre)
- Simulazione del colloquio d'esame (nel II quadrimestre)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Le conoscenze relative al pensiero degli autori latini affrontati risultano nel complesso acquisite, anche se con modalità diverse: la maggior parte degli studenti dimostra di conoscere i contenuti della disciplina in modo abbastanza sicuro; alcuni studenti evidenziano una conoscenza più frammentaria con competenze meno consolidate soprattutto nella conoscenza della lingua latina. In ogni caso le capacità traduttive riguardano una minoranza di studenti.

L'esposizione orale è abbastanza sicura e fluida per la maggior parte degli studenti, ancora un po' incerta per altri.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di una proposta didattico-educativa indirizzata a:

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche per far sviluppare negli studenti le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una buona coscienza critica e far sviluppare il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali degli studenti e a favorire una formazione responsabile ed armonica;
- far recuperare le lacune pregresse, valorizzare le abilità e rinforzare l'interesse per la conoscenza e la ricerca;

- creare un circuito virtuoso nel rapporto docente-studenti volto ad uno “star bene” in classe per una piena integrazione degli studenti.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Nell’ambito del curriculum del Liceo delle Scienze umane la letteratura e cultura latina presenta solo due ore di lezione settimanali. Nonostante ampie e intense discussioni tra colleghi nell’ambito del dipartimento di lettere, questa configurazione oraria non ha permesso ancora di dare risposte esaustive al problema del processo insegnamento-apprendimento del latino. Rimane ancora motivo di riflessione il problema su come muoversi tra due percorsi, entrambi fondamentali, ma che alla luce delle due ore settimanali, risultano difficilmente praticabili contemporaneamente in modo efficace:

- una competenza linguistica utile alla lettura in lingua di autori significativi della letteratura latina (che è letteratura europea e universale);
- una conoscenza non superficiale della cultura latina ben incardinata nella storia romana e aperta alla comprensione della realtà contemporanea.

Si è tentato, per il momento, una via mediana, inclusiva dei due percorsi: lo studio di autori (Seneca, Quintiliano e Tacito) svolto anche in lingua latina; lo studio di autori come Petronio e Apuleio affrontati solo in traduzione italiana con la possibilità di collegamenti con altre discipline.

È fondamentale inoltre rilevare che negli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 le limitazioni per il contenimento della diffusione del coronavirus, alterando la consolidata interazione docenti-studenti delle lezioni in presenza, hanno contribuito in modo determinante a rendere problematico il dialogo educativo-didattico, avviato positivamente all’inizio del percorso.

Mantova, 11 maggio 2023

**L’insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi**

ELENCO DEI TESTI DI LETTERATURA LATINA LETTI

Testo in adozione:

A. Roncoroni, R. Gazich, E. Marinoni, E. Sada, *Musa tenuis*, C. Signorelli Scuola

| MODULI | TESTI LETTI E ANALIZZATI |
|---|--|
| <p>1. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: SENECA</p> | <p>Ad Lucilium epistulae morales 1, 1-3: Riprendersi la propria vita (<u>in lingua latina</u>) p. 300 De brevitae vitae 12, 1-9: Esistenze travolte da attività inutili (in traduzione) p. 308 De brevitae vitae 9, 1-4: Adesso devi vivere (in traduzione) p. 311 Ad Lucilium epistulae morales 101, 7-10: Saldare ogni giorno i conti con la vita (in traduzione) p. 317 De ira I 7, 2-4: La passione va bloccata all'inizio (in traduzione) p. 320 De ira III 13, 1-3: La lotta contro le passioni (<u>in lingua latina</u>) p. 321 Ad Lucilium epistulae morales 6, 1-4: Condividere ogni nostro bene (in traduzione) p. 328 Ad Lucilium epistulae morales 47, 1-5: Gli schiavi: uomini come noi (<u>in lingua latina</u>) p. 330</p> |
| <p>2. I primi due secoli dell'impero. Trattatistica ed epistolografia: QUINTILIANO</p> | <p>Institutio oratoria XII 1, 1-3: L'oratore: un tecnico di buona volontà (<u>in lingua latina</u>) p.365 Institutio oratoria I 1, 1-3: Ottimismo pedagogico (in traduzione) p. 357 Institutio oratoria I 3, 14-17: Le punizioni corporali umiliano inutilmente (in traduzione) p. 368 Institutio oratoria II 2, 4-7: Le qualità del buon maestro (in traduzione) p. 361 Institutio oratoria I 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22: Precettore privato o scuola pubblica? (in traduzione) p. 363</p> |
| <p>3. Storiografia: TACITO</p> | <p>Agricola 1-3: Quanto costa la tirannide (in traduzione) p. 407 Germania 11-12: Usi e costumi dei germani (in traduzione) p. 419 Germania 4: Origine di una menzogna: la "razza" germanica (<u>in lingua latina</u>) p.420 Annales XV 38-40: L'incendio di Roma (in traduzione) p. 438 Annales XV 44, 2-5: I martiri cristiani (<u>in lingua latina</u>) p. 437 Annales XV 63-64: I martiri pagani: la morte di Seneca (in traduzione; testo fornito in formato digitale) Un'altra fonte su Nerone: SVETONIO De vita Caesarum 26, 28: Nerone: l'impero nelle mani di un teppista folle e depravato (in traduzione) p. 474</p> |
| <p>4. Il romanzo antico: PETRONIO APULEIO</p> | <p>Satyricon 31, 3-11; 32, 1-4; 33, 1-2; 34, 6-10: Una cena di cattivo gusto (in traduzione) p. 519 Satyricon 3: Il ritratto di Fortunata (in traduzione) p. 522 Satyricon 111-112: La matrona di Efeso (in traduzione) p. 534 Metamorphoses III 24-25: Lucio si trasforma in asino (in traduzione) p. 526 Metamorphoses III 12-13: Dolorose esperienze di Lucio-asino (in traduzione) p. 529 Metamorphoses IX 5-6: Iside annuncia a Lucio la salvezza (in traduzione) p. 530</p> |

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Maria Emanuela Baraldi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a. s. 2022/23
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE UMANE**

TESTI

- Avalle - Maranzana "La prospettiva pedagogica "5° anno – Paravia
- Clemente-Danieli "Sociologia" "La prospettiva sociologica" - Paravia
- Rosci-Pezzotti Psicologia - Marietti scuola

TEMPI

- Ore settimanali previste: 5
- Ore complessive: 150
- Ore effettivamente svolte: 138

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|---|---|--|---------------------------|
| <p align="center">1.</p> <p>METODOLOGIA DELLA RICERCA</p> <p>Elaborazione della sintesi finale attraverso Power point del PROJECT WORK Inerente il percorso PCTO (numero complessivo di 20 ore in base al progetto di dipartimento Scienze Umane dell'Istituto)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Protagonisti della ricerca sociologica. - Oggetto della ricerca. - Gli scopi della ricerca. - Le fasi della ricerca un meccanismo circolare. - fase ideativa ed attività pratica - Metodi quantitativi e qualitativi | <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i passaggi scientifici fondamentali del piano di ricerca sociale. - Applicare le nozioni teoriche studiate sul piano pratico, seguendo le indicazioni dell'Ente prescelti nell'ambito del percorso PCTO e sintetizzarlo nel Power Point. | 12 |
| <p align="center">2.</p> <p>SOCIOLOGIA</p> <p>L'INDUSTRIA CULTURALE</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La nascita dell'industria culturale. - L' Industria culturale nella società di massa. - Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa. - Cultura e comunicazione nell'era digitale. | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le relazioni tra mezzi di comunicazione, contesti storici e forme di organizzazione sociale. - Individuare le peculiarità dei diversi media e le loro sinergie. - Individuare punti di convergenza e contrasto tra le diverse teorie sociologiche sui media. - Individuare le condizioni di efficacia delle diverse strategie | 7 |

| | | | |
|--|---|---|----|
| | | comunicative in relazione al pubblico e al contesto in cui trovano attuazione. | |
| 3. SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA GLOBALIZZAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - I presupposti storici della globalizzazione. - La globalizzazione economica: il potere delle multinazionali e la delocalizzazione. - La globalizzazione politica: la diffusione della democrazia e la difesa dei diritti umani. - La globalizzazione culturale. - Z. Bauman "Globali e locali". - Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: movimenti no-global e teoria della decrescita. | <ul style="list-style-type: none"> - Identificare i presupposti storici della globalizzazione. - Individuare le diverse manifestazioni del fenomeno della globalizzazione. - individuare opportunità e rischi impliciti nei processi di globalizzazione. | 12 |
| 4. SOCIOLOGIA LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO | <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti fondamentali del potere - Gli ideali tipi del potere legittimo - Storia e caratteristiche dello stato moderno - La Democrazia - Stato totalitario - Stato Sociale - Luci e ombre del Welfare state - La partecipazione politica - Elezioni e comportamento elettorale (astensionismo, voto di appartenenza, di scambio di opinione) - Il concetto di opinione pubblica | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che hanno portato alla diffusione dei governi democratici. - Individuare le caratteristiche contrapposte fra Stato totalitario e democratico. - Individuare i problemi e le motivazioni relativi all'astensionismo elettorale. - Individuare i Modelli di Welfare state cogliendo le caratteristiche di quello tradizionale italiano. | 8 |
| 5 SOCIOLOGIA ANTROPOLOGIA LA SOCIETA' MULTICULTURALE MIGRAZIONI E MULTICULTURALI- SMO | <p>Scienze Umane in dialogo "La società multiculturale, l'orizzonte della condivisione" (Sociologia, Antropologia, Psicologia) da Clemente Danieli La prospettiva Sociologica.</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le motivazioni socio-politico-economiche che spingono un soggetto a migrare. - Individuare le motivazioni psicologiche che spingono un soggetto a migrare e le distorsioni cognitive che intervengono nei processi decisionali. | 8 |

| | | | |
|---|--|---|----|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i problemi delle società multietniche e le strategie messe in atto per affrontarli. - Individuare i Modelli di accoglienza approntati dagli Stati occidentali. | |
| <p>6.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE NUOVE</p> <p>L'ATTIVISMO PEDAGOGICO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - C. Reddie. - R. Baden-Powell. - Rosa e Carolina Agazzi. - J. Dewey. - O. Decroly. - M. Montessori (Estratti dal testo: "La scoperta del bambino" 1950 Allegato a La prospettiva pedagogica di A Valle-Maranzana 5°anno-Paravia). - E. Claparède. - C. Freinet. - A. Neill. | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare i principi fondamentali dell'attivismo. - Riconoscere il contributo specifico dei singoli autori alla pedagogia dell'attivismo. - Individuare le metodologie pedagogiche in cui ciascun autore traduce i principi attivistici dell'autonomia dell'alunno, della centralità dell'esperienza, e della democrazia. | 22 |
| <p>7.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>LA PEDAGOGIA MARXISTA, CATTOLICA, IDEALISTA</p> | <ul style="list-style-type: none"> - A. S. Makarenko. - J. Maritain. - G. Gentile. | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. | 4 |
| <p>8.</p> <p>PEDAGOGIA PSICOLOGIA</p> <p>EDUCAZIONE E PSICANALISI</p> | <ul style="list-style-type: none"> - S. Freud. - Anna Freud. - E. Erikson. | <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere la rilevanza degli aspetti emotivi della personalità indagati dalla psicanalisi per la riflessione educativa. - Individuare l'importanza dei meccanismi di difesa dell'io. - Rilevare le conseguenze del superamento delle crisi psico-sociali. | 8 |
| <p>9.</p> <p>PEDAGOGIA PSICOLOGIA</p> <p>EDUCAZIONE E</p> | <ul style="list-style-type: none"> - J. Watson. - B. F. Skinner. - J. Piaget. - L. S. Vygotskij. - J. Bruner. - H. Gardner (teoria delle | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. | 8 |

| | | | |
|---|---|---|----|
| PSICOLOGIA COMPORTA- MENTISTA COGNITIVISTA | Intelligenze multiple). | - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. | |
| 10. PEDAGOGIA LE PEDAGOGIE “ALTERNATIVE” | <ul style="list-style-type: none"> - C. Rogers. - Don Milani e la scuola di Barbiana. - I. Illich e la “descolarizzazione”. | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare il pensiero degli autori nel suo contesto storico. - Individuare analogie e differenze tra le teorie pedagogiche dei diversi autori. - Evidenziare le relazioni tra finalità pedagogiche e metodologie didattiche. - Individuare le motivazioni dell’opposizione degli autori all’istituzione scolastica. | 8 |
| 11. PEDAGOGIA SOCIOLOGIA EDUCAZIONE, MASS-MEDIA. EDUCAZIONE EGUAGLIANZA, ACCOGLIENZA | <ul style="list-style-type: none"> - La TV nell’età evolutiva effetti negativi. - La didattica multimediale. - Salute, malattia e disabilità. - La legge Basaglia. - La salute come fatto sociale. - La malattia mentale. - Il disagio scolastico e lo svantaggio educativo. - L’educazione interculturale. - Riabilitazione e inserimento delle persone diversamente abili - La legge 517 /1977 e la legge quadro 104/1992. - I bisogni educativi speciali e i disturbi specifici di apprendimento. - La direttiva del 24 dicembre 2012 che individua i soggetti B.E.S. - I bambini superdotati. - Incontro con un insegnante specializzato dell’Istituto per approfondire i percorsi di inserimento dei diversamente abili e le difficoltà applicative della legge. | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare potenzialità positive e rischi dell’esposizione ai media. - Identificare interventi educativi volti a promuovere un uso consapevole e critico dei media. - identificare percorsi di cura e di inserimento sociale per i malati mentali. - Individuare le strategie didattiche idonee a promuovere un positivo inserimento scolastico degli alunni in situazione di svantaggio. - Identificare gli interventi necessari a promuovere l’inserimento scolastico, lavorativo e sociale delle persone diversamente abili. - Identificare i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) ed i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.). | 12 |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - L'educazione a un uso consapevole della TV e del WEB. - La pubblicità e la protezione dei bambini dall' influenza dei mass-media. | | |
| <p>12.</p> <p>PEDAGOGIA</p> <p>SOCIOLOGIA</p> <p>LA SCUOLA MODERNA</p> | <ul style="list-style-type: none"> - La scuola moderna come realtà recente. - Le trasformazioni della scuola nel XX secolo. | <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le trasformazioni socio-culturali che hanno determinato la nascita dell'istituzione scolastica. - Individuare la specificità della scuola rispetto alle altre agenzie formative. - Comparare le diverse teorie dell'istruzione e individuare punti di contatto e divergenze. - Correlare i cambiamenti prodottisi nei sistemi scolastici con i mutamenti sociali. | 4 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso discreta

Attitudine alla disciplina: buona in alcuni casi; complessivamente discreta nella maggioranza dei casi; sufficiente in alcuni casi

Interesse per la disciplina: discreto e costante nella maggioranza degli allievi

Impegno nello studio: molto buono o buono in alcuni casi, discreto nella maggioranza; complessivamente sufficiente in alcuni casi

Profitto: buono in alcuni casi; discreto nella maggioranza; sufficiente per alcuni soggetti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Insegnamento per problemi
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura e analisi di estratti di testi

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Articoli di giornale, siti web
- Ricerche personali

VERIFICHE

- Interrogazioni a valutazione formativa
- Esercitazioni scritte
- Verifiche orali
- Questionari
- Relazioni
- Temi a tipologia Esame di Stato

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni/e che

- possiede una conoscenza buona della materia;
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte;
- si esprime con buona padronanza espressiva nelle prove orali;
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi,

un gruppo di alunni/e che

- possiede una conoscenza discreta della materia
- ha acquisito discrete capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo discreto nelle prove orali
- ha acquisito le competenze fondamentali previste dagli obiettivi

un gruppo di alunni/e che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi della disciplina.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze e di guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi consentendo loro in alcuni momenti di operare in autonomia.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche al fine di sviluppare le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali;
- integrare gli allievi in modo inclusivo, cercando di recuperare le lacune e valorizzare le abilità.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Paola Saccalani

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI**

TESTI

Curtis H., Barnes N., Schnek A., Massarini A., Gandola L., Lancellotti L., Odone R.
“Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica.” ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 57

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|--------------------------|--|--|---------------------------|
| 1. Le biomolecole | <p>Le reazioni di idrolisi e condensazione</p> <p>Le biomolecole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli esseri viventi; - la classificazione in monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi con i principali esempi in natura; - le caratteristiche chimiche. • Lipidi: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni negli organismi viventi - la classificazione in trigliceridi, fosfolipidi, glicolipidi, steroidi, cere e vitamine liposolubili e le relative strutture chimiche; - il loro ruolo nell'alimentazione e gli aspetti legati alla salute. • Proteine: <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni - la struttura degli amminoacidi - la struttura delle proteine - gli enzimi, il loro meccanismo d'azione e il modello dell'adattamento indotto | <ul style="list-style-type: none"> - Saper classificare le differenti tipologie di molecole biologiche, descrivendone la struttura e le relative funzioni, con riferimento ad una corretta alimentazione. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. | 13 |

| | | | |
|--|---|---|-----------|
| <p>2. La biochimica e il metabolismo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo: definizione, funzioni, i concetti di catabolismo e anabolismo. • La molecola di ATP: la sua struttura e il ruolo chiave nel metabolismo, reazioni esoergoniche ed endoergoniche. • Il metabolismo dei carboidrati: <ul style="list-style-type: none"> - la glicolisi; - la respirazione cellulare e le sue fasi (decarbossilazione ossidativa, ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa); - le fermentazioni (alcolica e lattica). | <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere un processo catabolico da uno anabolico. - Descrivere il ruolo svolto dalla molecola di ATP. - Saper descrivere le tappe fondamentali della respirazione cellulare. - Saper descrivere i processi delle fermentazioni. - Comunicare in modo corretto, attraverso il lessico specifico, i contenuti della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. | <p>13</p> |
| <p>3. La genetica molecolare e le biotecnologie</p> <p style="text-align: center;">*</p> <p>(Educazione civica)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • La genetica molecolare: <ul style="list-style-type: none"> - Gli acidi nucleici: struttura e funzione del DNA e dell'RNA - Il compattamento del DNA nelle cellule - Il processo della duplicazione del DNA - I processi di trascrizione e traduzione - Il codice genetico - Il concetto di gene, il genoma umano e le sue caratteristiche - Le mutazioni genetiche e le loro conseguenze. • Microbiologia e genetica dei microrganismi: <ul style="list-style-type: none"> - I batteri: struttura della cellula procariote, la classificazione dei batteri, i plasmidi, i meccanismi di trasferimento genico (coniugazione, trasformazione e trasduzione) - Gli antibiotici e il fenomeno della resistenza - I virus: definizione, struttura e classificazione, i cicli di infezione virale (ciclo lisogeno e litico) * - Il virus SARS-CoV-2 e le sue caratteristiche * - Il concetto di pandemia | <ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere la struttura del DNA da quella dell'RNA. - Saper comprendere e descrivere i processi della duplicazione, trascrizione e traduzione. - Saper descrivere le caratteristiche del genoma umano. - Descrivere le caratteristiche di batteri e virus, anche in riferimento alla genetica. - Assumere atteggiamenti responsabili in materia di salute individuale e collettiva. - Illustrare le principali tecniche utilizzate nelle biotecnologie e comprendere i vantaggi delle loro applicazioni in campo medico-farmaceutico, agroalimentare e ambientale. - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. | <p>25</p> |

| | | | |
|------------------------------------|---|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Le biotecnologie: <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e le biotecnologie più antiche; - gli enzimi di restrizione; - la tecnologia del DNA ricombinante; - l'elettroforesi su gel; - la PCR - le applicazioni delle biotecnologie in campo farmaceutico, ambientale, agro-alimentare e medico; - i vaccini: dai primi vaccini ai vaccini di ultima generazione* | | |
| 4. Il cambiamento climatico | Le cause più importanti del cambiamento climatico in atto e le principali conseguenze a livello globale | <ul style="list-style-type: none"> - Saper comprendere le cause del cambiamento climatico in atto e saperne identificare le principali conseguenze - Comunicare in modo corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper individuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari. | 6 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: complessivamente buona
Attitudine alla disciplina: buona per la maggior parte della classe
Interesse per la disciplina: positivo
Impegno nello studio: adeguato e costante per la maggior parte della classe; un po' discontinuo per alcuni
Profitto: mediamente buono; discreto o più che sufficiente per un gruppo ristretto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)

- ❑ Video, documentari
- ❑ PC
- ❑ Registro elettronico

VERIFICHE

- ❑ Verifiche orali
- ❑ Verifiche scritte
- ❑ Indagine in itinere con verifiche informali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

La maggior parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello buono, sa comunicare i contenuti delle scienze naturali, sia in forma orale che scritta, utilizzando il lessico specifico della disciplina in modo corretto e sa argomentare in maniera autonoma.

Un gruppo più ristretto di alunni ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello discreto, mostrando discrete capacità espressive sia dal punto di vista lessicale che dei contenuti.

Infine alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ad un livello sufficiente e mostrano sufficienti capacità espressive con qualche lieve difficoltà a livello lessicale e una minor capacità di rielaborazione dei contenuti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, anche attraverso l'ausilio di schemi e mappe concettuali, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità di sintesi e di riorganizzazione dei contenuti.

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i concetti essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e la formazione di una buona coscienza critica. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare ed extra – curricolare per attività di recupero e di rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Caterina Pasotti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

- Bergamini, Trifone, Barozzi "Matematica azzurro vol.5" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
 - ore complessive: n. 66
- Ore effettive di lezione: n. 66

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|-------------------------------------|---|--|---------------------------|
| 1. Funzioni e loro proprietà | Funzione reale di variabile reale. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Codominio di una funzione. Funzione pari o dispari. Intersezioni con gli assi cartesiani. Segno di una funzione. Funzione crescente o decrescente. Analisi delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del suo grafico. | Classificare le funzioni Calcolare il dominio, il segno e le intersezioni con gli assi cartesiani. Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche delle funzioni a partire dal grafico | 17 |
| 2. Limiti | Significato di limite di una funzione. Limite destro e sinistro. Limite di somme, prodotti, quozienti di funzioni. Limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Funzione continua Punti di discontinuità. Asintoti di una funzione: orizzontale, verticale, obliquo. | Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare limiti; determinare asintoti; riconoscere punti di discontinuità. | 17 |
| 3. Derivate | Derivata di una funzione: derivate fondamentali e regole di derivazione Significato geometrico della derivata di una funzione in un punto. | Utilizzare tecniche e procedure del calcolo algebrico e dell'analisi: calcolare derivate; determinare massimi, minimi, flessi di una funzione; determinare la concavità di una funzione. | 17 |

| | | | |
|------------------------------|--|--|----|
| | Retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Derivata prima e derivata seconda. Punti stazionari. Punti di non derivabilità. | | |
| 4. Studio di funzione | Ricerca degli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione mediante la derivata prima. Ricerca di massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima. Studio della concavità e ricerca dei flessi mediante la derivata seconda. Grafico di funzioni razionali intere e fratte. | Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale intera e fratta. | 15 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta
Interesse per la disciplina: discreta
Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte degli allievi, discontinuo per alcuni.
Profitto: mediamente più che discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Programmi per rappresentazioni grafiche

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Gli alunni hanno conseguito le competenze di base necessarie a:
- Esprimersi con un linguaggio appropriato;
 - Comprendere e utilizzare in modo corretto il linguaggio simbolico specifico della disciplina

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi
- Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

I contenuti sono stati introdotti in un primo momento in modo intuitivo, con l'aiuto anche di rappresentazione grafiche, e in seguito con una trattazione formalmente rigorosa. Gli argomenti sono stati proposti, accompagnando definizioni e teoremi, con numerosi esercizi, svolti in classe e a casa, per permettere agli allievi di acquisire sicurezza e consapevolezza delle tecniche e procedure apprese. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive e guidandoli nella risoluzione di problemi. Sono state dedicate ore di lezione per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

TESTI

Amaldi "Le traiettorie della fisica azzurro" ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- Ore effettive di lezione: n. 63

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|--|---|--|---------------------------|
| 1. Il campo elettrico e il potenziale | La carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio, per induzione e contatto. I conduttori e gli isolanti. L'elettroscopio. La legge di Coulomb. Il campo elettrico e le sue caratteristiche. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Proprietà di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il condensatore. | Osservare, identificare fenomeni elettromagnetici e descriverli con un linguaggio adeguato. Semplificare e modellizzare situazioni reali. Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati. | 20 |
| 2. La corrente elettrica | L'intensità della corrente elettrica I circuiti elettrici: i generatori di tensione, conduttori collegati in serie o in parallelo. La resistenza elettrica e la prima legge di Ohm. La seconda legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. L'effetto Joule | Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati, costruzione e validazione di modelli. | 17 |
| 3. Il campo magnetico | La forza magnetica. Le linee di campo magnetico e il campo magnetico. | | 17 |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | Forze tra magneti e correnti (esperienze di Oersted e di Faraday) Forze tra correnti (esperienza di Ampère) Campo magnetico di un filo percorso da corrente, di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico | Conoscere i concetti di carica elettrica, forze elettriche, campo elettrico, potenziale elettrico, forze magnetiche, campo magnetico. | |
| 4. L'induzione elettromagnetica | La corrente elettrica indotta. L'alternatore | | 5 |
| 5. Educazione civica | Il risparmio energetico Le energie rinnovabili | Riconoscere le fonti energetiche e comprendere la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse. | 4 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto
Attitudine alla disciplina: mediamente discreta
Interesse per la disciplina: discreta
Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte degli allievi, discontinuo per alcuni.
Profitto: mediamente discreto

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Video su esperienze di laboratorio e su argomenti teorici; simulazioni interattive

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte: domande a scelta multipla, domande aperte, semplici problemi
- Elaborati personali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Gli alunni durante il loro percorso hanno conseguito le competenze di base necessarie a:
- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale.
 - Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati.
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire una corretta esposizione orale degli argomenti studiati.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli argomenti sono stati proposti partendo da esperienze e problematiche che si riscontrano nella vita reale, cercando così di spiegare attraverso le leggi della fisica il perché dei fenomeni naturali che si verificano. I contenuti della disciplina sono stati introdotti cercando di darne prima una visione intuitiva, e successivamente di esprimere il tutto in termini formali mediante le opportune definizioni e leggi. Durante le lezioni si è cercato di stimolare la partecipazione attiva, coinvolgendo i ragazzi in discussioni collettive con lo scopo di sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti. Sono state dedicate ore di lezione per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Sandra Scarduelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

M. Fossati, G. Luppi, E. Zanette, *Spazio pubblico. Manuale di storia e formazione civile*, voll. 2-3, Mondadori, Milano 2019

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 64

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|---|--|---|---------------------------|
| 1. L'Europa nell'Ottocento | <ul style="list-style-type: none"> - Il pensiero liberale - Nazioni e nazionalismi - Il Risorgimento italiano | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | 12 |
| 2. L'Europa delle grandi potenze | <ul style="list-style-type: none"> - L'Italia liberale - La seconda rivoluzione | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; | 8 |

| | | | |
|---|--|---|-----------|
| | <p>industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Grande Depressione e la concorrenza commerciale - Imperialismo e colonialismo | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | |
| <p>3. La prima guerra mondiale</p> | <ul style="list-style-type: none"> - I punti di crisi e le origini del conflitto - Guerra di posizione, guerra di trincea, guerra totale - Lo svolgimento del conflitto - L'Italia dalla neutralità all'intervento - Il fronte interno - La svolta del 1917 - La conclusione del conflitto - I "Quattordici punti" di Wilson e la Pace di Versailles | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; | <p>16</p> |

| | | | |
|--------------------------------|--|---|---|
| | | - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | |
| 4. Le rivoluzioni russe | <ul style="list-style-type: none"> - Le radici della rivoluzione - Dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre - I bolscevichi e la guerra - Il comunismo di guerra - La guerra civile - La nascita dell'URSS | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | 6 |
| 5. Il primo dopoguerra | <ul style="list-style-type: none"> - La fine degli imperi - Il dopoguerra e l'avvento del Fascismo in Italia - La Repubblica di Weimar | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di | 8 |

| | | | |
|--------------------------------------|---|---|---|
| | | <p>approfondimento e di ricerca personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | |
| 6. La crisi degli anni Trenta | <ul style="list-style-type: none"> - La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa - Il Nazismo in Germania - Le ambizioni totalitarie del Fascismo italiano - L'Unione Sovietica dalla Nep allo Stalinismo | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | 4 |
| 7. La seconda guerra mondiale | <ul style="list-style-type: none"> - Le principali fasi del conflitto - L'Italia in guerra - Antisemitismo e Shoah - La Resistenza italiana | <ul style="list-style-type: none"> - Collocare eventi e fenomeni nel tempo; - Collocare eventi e fenomeni nel tempo su diverse scale spaziali: mondiale, europea, nazionale, locale; - Individuare le relazioni tra fatti e fenomeni; - Interpretare fonti e documenti, rappresentazioni cartografiche, tabelle, grafici; - Servirsi dei concetti e delle procedure specifici della disciplina (ad es. individuare problemi, formulare e controllare ipotesi esplicative); - Utilizzare il lessico specifico della | 8 |

| | | | |
|---|---|--|---|
| | | disciplina; - Confrontare diverse interpretazioni storiografiche di un fenomeno; - Potenziare le capacità di approfondimento e di ricerca personale; - Esporre le proprie conoscenze in testi orali e scritti; - Tradurre le proprie conoscenze in schemi e mappe. | |
| 8. EDUCAZIONE CIVICA Asse tematico: Costituzione | - Le istituzioni dell'Italia unita, lo Statuto albertino, il referendum del 1946 (primo quadrimestre) | - Saper formulare un pensiero critico inerente agli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline; - Sapere cogliere le relazioni tra contenuti e fenomeni di ambiti disciplinari diversi; - Saper individuare i problemi e proporre eventuali soluzioni; - Saper riferire e sviluppare, a partire dalla propria esperienza e dai fatti di cronaca, i temi studiati. | 4 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buona per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Attitudine alla disciplina: ottima per alcuni studenti, buona per la maggior parte della classe.

Interesse per la disciplina: buono per la maggior parte degli studenti, sufficiente per alcuni.

Impegno nello studio: ottimo per la maggior parte degli studenti, molto buono e buono per alcuni, sufficiente per un numero esiguo.

Profitto: ottimo per alcuni studenti, molto buono per la maggior parte della classe, sufficiente per un esiguo numero.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di fonti storiche e testi storiografici
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Manuale in adozione
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e strumenti multimediali (Lim)
- Power point

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Lavori di approfondimento su alcuni testi o parti del programma.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

La classe appare diversificata tra un piccolo gruppo di alunni che

- possiede un'ottima conoscenza della materia
- si esprime con ottima padronanza espressiva nelle prove scritte e orali
- ha acquisito pienamente le competenze previste dagli obiettivi

la maggior parte degli alunni che

- possiede una buona conoscenza della materia
- ha acquisito buone capacità espressive nelle prove scritte e orali
- si esprime in modo soddisfacente nelle prove orali
- ha acquisito le competenze previste dagli obiettivi

un piccolo gruppo di alunni che

- possiede una conoscenza sufficiente della materia
- ha acquisito sufficienti capacità espressive nelle prove scritte
- si esprime in modo sufficiente nelle prove orali
- ha acquisito in modo sufficiente le competenze previste dagli obiettivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di progettare una lezione partecipata, funzionale allo scambio comunicativo, alternando i momenti informativi a quelli di riflessione e dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere la curiosità culturale degli alunni.

Si è cercato di presentare una proposta didattica-educativa in grado di

- fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse questioni al fine di sviluppare le capacità di procedere in modo autonomo verso l'acquisizione di nuove conoscenze;
- formare una consapevole coscienza critica e sollecitare l'autonomia e il senso di responsabilità;
- ampliare gli orizzonti socio-culturali e favorire una formazione responsabile e armonica.

A tali scopi si è cercato, nella maggior parte dei casi, di proporre agli studenti l'analisi di fonti storiche e di testi storiografici.

Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Non si segnalano elementi significativi.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa *Gabriella Paternò*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE**

TESTI

Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton *“Compact Performer Shaping Ideas”*. From the origins to the present age” ed. Lingue Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

Ore effettive di lezione: n. 85

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|---|--|--|---------------------------|
| 1. Developing reading and listening skills | | Comprendere testi scritti e orali (messaggi registrati) in preparazione alla Prova Invalsi. | 8 |
| 2. The Romantic Age | Contesto storico culturale. W. Blake. W. Wordsworth. J. Austen | - Saper leggere ed analizzare documenti ed articoli di interesse letterario. - Saper utilizzare la L2 in modo corretto e coerente come strumento di comunicazione. | 18 |
| 3. The Victorian Age | Contesto storico culturale. C. Dickens, C. Bronte, O. Wilde, R. Kipling. Uomo e società, bambino e società, esteta e società, l'esperienza coloniale | - Saper leggere ed analizzare un testo letterario nei suoi aspetti linguistici e tematici, in rapporto all'autore ed al contesto storico-culturale. - Saper operare collegamenti fra autori e movimenti all'interno della letteratura inglese e con altre discipline. | 35 |
| 4. The 20th Century | Contesto storico culturale. R. Brooke, W. Owen, J. Joyce, E. Pound. | - Saper utilizzare strumenti multimediali per organizzare il proprio lavoro. | 11 |
| 5. Educazione Civica | Sustainable Development. Goal 5: Gender Equality. The Fight for Women's Rights. The Suffragette Movement. Race equality. | | 2 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: molto buona per un ristretto gruppo, sufficiente o poco più che sufficiente per gran parte della classe

Attitudine alla disciplina: abbastanza buona per gran parte della classe. Molto buona per alcuni.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: molto buono per gran parte della classe, tuttavia alcuni alunni dimostrano di essere poco capaci di rielaborare ciò che imparano mnemonicamente.
Profitto: buono, o molto buono per la maggior parte degli alunni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Analisi filmica
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)
- Film, documentari
- PC
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Elaborati personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

una parte molto ristretta di alunne possiede un'ottima capacità di analisi e sa esprimersi oralmente in modo più che discreto, in quanto l'anno scorso ha conseguito il livello di conoscenza B2, oppure ha frequentato l'anno scolastico in America. Un'altra parte di alunni ha sviluppato, durante il quinquennio, un sempre maggior interesse allo studio della lingua e, nell'ultimo periodo, della letteratura inglese. Tale interesse ha portato questi alunni ad un livello di conoscenza piuttosto soddisfacente. La restante parte degli alunni evidenzia talvolta carenze grammaticali, difficoltà di sintesi e frammentarietà nella strutturazione del discorso. Tali difficoltà si palesano soprattutto nella produzione scritta.

E' da considerarsi mediamente buona la comprensione di testi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella

ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero, di rinforzo e di approfondimento.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO - APPRENDIMENTO

Numerose attività extra-curricolari quali viaggi d'istruzione, conferenze, assemblee, oltre alle molte assenze individuali di alcuni alunni, specialmente durante l'ultimo periodo dell'anno scolastico, hanno impedito di procedere all'espletamento del programma didattico prefissato.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante

Prof.ssa Patrizia Astarita

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FILOSOFIA**

TESTI

Gentile G., Ronga L., Bertelli M., *"Skepsis. La filosofia come ricerca"*, volume 2B, 3A, 3B, ed. Il Capitello

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99

Ore effettive di lezione: n. 80

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|-----------------------|---|--|---------------------------|
| 1. SCHELLING | Schelling: dalla natura all'Assoluto; Filosofia della natura, Idealismo Trascendentale; arte, storia e mitologia. La scissione dell'Assoluto: la caduta del male. La filosofia positiva. | Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società. | 5 |
| 2. HEGEL | Hegel: cenni sulla vita e sulle opere. La Fenomenologia dello Spirito: coscienza e autocoscienza. La dialettica servo-padrone. Il sistema di Hegel. La logica. "La guerra è salute dei popoli" da i "Lineamenti di Filosofia del Diritto". "La storia del mondo" tratto da "Lezioni di filosofia della storia". | Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società. | 13 |
| 3. POSITIVISMO | Il Positivismo. La civiltà del Positivismo, il contesto storico e definizione. Le | Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il | 12 |

| | | | |
|---|--|---|----|
| | <p>Scoperte scientifiche nel Periodo positivista. Il Positivismo francese: Saint-Simon; Fourier, Proudhon. Comte: la legge dei tre stadi. L'ultimo Comte: la nuova religione dell'Umanità. Utilitarismo e Positivismo in Inghilterra. La cultura inglese tra cinismo e utopia. Darwin e il positivismo evolucionistico.</p> | <p>contesto storico e culturale in cui è inserito il Positivismo. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | |
| <p>4. I CONTESTORI DEL PENSIERO HEGELANO</p> | <p>Schopenhauer: cenni biografici, la sua sensibilità esistenziale. Il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà. La consolazione estetica. L'esperienza del nulla: il nirvana. Kierkegaard. Cenni biografici. Gli stadi: estetico, etico e religioso. Destra e sinistra hegeliana, caratteri generali. Marx, Cenni biografici. Marx critica Hegel, lo stato moderno. Economia borghese e alienazione. Storia, società e rapporti di produzione. Il Manifesto del partito comunista, lettura del primo capitolo. La merce. Il denaro. La critica dell'economia politica. Il comunismo e l'eredità di Marx.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui sono inseriti gli autori. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della loro filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | 21 |
| <p>5. LA REAZIONE AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO</p> | <p>La reazione al Positivismo: lo Spiritualismo (cenni). Bergson, la vita, un pensiero nuovo. Tempo e durata, materia e memoria. Lo slancio vitale. La società e la religione.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | 3 |

| | | | |
|--|---|---|----------|
| <p>6. LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE</p> | <p>Nietzsche: cenni biografici. Con la furia di uno "sterminatore". Due premesse: pazzia e scrittura. La nascita della tragedia. La filosofia della storia. Nietzsche "illuminista". L'uomo folle annuncia la morte di Dio. Zarathustra predica il superuomo. L'eterno ritorno, "l'abissale pensiero", L'anticristo e la volontà di potenza. Nietzsche, la sorella e il nazismo.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | <p>7</p> |
| <p>7. SIGMUND FREUD, IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ'. IL CARTEGGIO FREUD-EINSTEIN SULLA GUERRA.</p> | <p>Sigmund Freud e il disagio Civiltà. Perché la Guerra? Carteggio tra Albert Einstein e Sigmund Freud.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | <p>8</p> |
| <p>8. LA FENOMENOLOGIA: HUSSERL</p> | <p>La Fenomenologia (caratteri generali). Husserl: un nuovo metodo di Ricerca, Intenzionalità ed Epoche.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni filosofia ha avuto nella cultura e nella società.</p> | <p>5</p> |
| <p>9. MODULI DI ED. CIVICA</p> | <p>Karl Marx. Dignità del lavoro ed alienazione. Hans Jonas e il principio di responsabilità.</p> | <p>Sa utilizzare le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche. Sa cogliere il contesto storico e culturale in cui è inserito l'autore. Sa cogliere la portata potenzialmente universalistica della sua filosofia, comprendere le sue radici concettuali e filosofiche. Sa riflettere criticamente su sé stessi e sul mondo e sulla influenza che ogni</p> | <p>6</p> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | filosofia ha avuto nella cultura e nella società. | |
|--|--|---|--|

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: buono.

Attitudine alla disciplina: discreto.

Interesse per la disciplina: discreto.

Impegno nello studio: più che discreto.

Profitto: più che discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Piattaforma Google Classroom
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)
- Filmati
- PC
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte
- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Collegamenti con altre discipline.
- Collegamenti con problematiche attuali.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, anche allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella

ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

- Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero (pausa didattica), di rinforzo e di approfondimento.

**EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO -
APPRENDIMENTO**

Nessuno.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof. Antonio Maurizio Cirigliano

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE**

TESTI

L. Colombo, A. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, *Opera. Architettura e arti visive nel tempo. Dal Neoclassicismo all'arte del presente*, Vol. 3, Edizione Gialla, Milano 2017.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2

- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 64

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | COMPETENZE (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|---|--|--|---------------------------|
| 1. <i>La Scuola veneta</i> (raccordo con il programma di quarta) | La pittura tonale; caratteri generali e confronto con scuola toscana; i protagonisti: Giorgione (il tonalismo veneto, Venere di Dresda), Tiziano Vecellio (Concerto campestre, Venere di Urbino, Incoronazione di spine del Louvre e di Monaco, Supplizio di Marsia, Ritratto di Giulio Romano). | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. | 5 |
| 2. <i>Il Seicento</i> | Caratteri generali; naturalismo e classicismo; teoria dei generi pittorici; Caravaggio (Fanciullo morso da un ramarro, Bacchino malato, Bacco Uffizi, Canestra di frutta, Riposo durante la fuga in Egitto; | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al | 5 |

| | | | |
|---------------------------------------|---|--|---|
| | la cappella Contarelli: Matteo e l'angelo nelle due versioni, Vocazione di San Matteo; Martirio di San Matteo; la cappella Cerasi: Crocifissione di Pietro; Conversione di Paolo). | contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. | |
| 3. <i>Il Neoclassicismo</i> | Caratteri generali; Johann Joachim Winckelmann; Antonio Canova (Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria). Canova Ispettore alle Antichità e Belle Arti e Canova diplomatico. | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. | 4 (di cui 1 di Educazione e civica) |
| 4. <i>Il Romanticismo</i> | Caratteri generali; il sublime e il pittoresco; la pittura di paesaggio romantica: Caspar David Friedrich (Abbazia nel querceto; La croce sulla montagna; Il monaco in riva al mare; Mare di ghiaccio; Viandante sul mare di nebbia); Joseph Mallord William Turner (Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi; La valorosa Temeraire; Pioggia, vapore, velocità); John Constable (Studi di nuvole; Mulino di Flatford); | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico | 8 |

| | | | |
|--------------------------------------|--|--|---|
| | la pittura di storia romantica: Jean-Louis-André Théodore Gericault (La zattera della Medusa); Eugène Delacroix (La libertà che guida il popolo; i taccuini di viaggio; Donne di Algeri; Lotta tra Giacobbe e l'angelo); Francesco Hayez (Pietro Rossi; Romeo e Giulietta; Il bacio nelle tre versioni). | riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. | |
| 5. <i>Il Realismo</i> | Caratteri generali; il nuovo sistema dell'arte; Gustave Courbet (Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, Atelier del pittore); dalla pittura realista al fotoreportage di Sebastião Salgado; Edouard Manet (Colazione sull'erba, Olympia). | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere. | 6 |
| 6. <i>L'Impressionismo</i> | Impressionismo: caratteri generali; Claude Monet (Impressione, levar del sole, Papaveri, Regate ad Argenteuil, Stazione di Saint-Lazare, Camille sul letto di morte, le serie su Covoni, Cattedrale di Rouen e Ninfee, le due versioni del Ponte giapponese); Edgar Degas (Classe di danza, Ballerina di 14 anni, Assenzio). | Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione | 8 |

| | | | |
|--|---|---|----|
| | | del gusto e della fruizione delle opere. | |
| 7. <i>Il Postimpressionismo</i> | <p>Postimpressionismo (caratteri generali); il pointillisme: George Seurat (Domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte, Il circo); Paul Signac (La boa rossa); Paul Cézanne (La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, il tema della natura morta, la montagna Sainte-Victoire); Paul Gauguin (Visione dopo il sermone; la orana Maria, Manao Tupapau); Vincent Van Gogh (Mangiatori di patate, Ritratto di père Tanguy, Camera da letto, Caffè Terrace ad Arles, Notte stellata sul Rodano, Notte stellata cipresso e paese, Campo di grano con corvi); La Secessione viennese e Gustav Klimt (il Padiglione della Secessione, il Fregio di Beethoven, Giuditta I e II, il Bacio); Edvard Munch (Bambina malata, Sera sul viale Karl Johan, L'Urlo, Pubertà, Il bacio, Madonna, Vampiro).</p> | <p>Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p> | 12 |
| 8. <i>Le prime Avanguardie storiche</i> | <p>Caratteri generali; Espressionismo: Die Brucke, Ernst Ludwig Kirchner (Bagnanti in una stanza, Nudo allo specchio, Marcella, Postdamer Platz, Nollendorf Platz, Cinque donne nella strada, Autoritratto con modella, Autoritratto in divisa); l'espressionismo austriaco di Egon Schiele (Autoritratti, Cardinale e suora, L'abbraccio, La famiglia) e Oskar Kokoschka (Pietà, La sposa del vento); i fauves, André Derain (La danza); Henri Matisse (Lusso, calma, voluttà; Nudo blu; Donna con cappello; Gioia di vivere; La danza; La musica; Icaro e la tecnica dei Cut-Outs); Cubismo: caratteri generali; Pablo Picasso (Bevitrice di assenzio; Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; La grande bagnante; Bagnante</p> | <p>Lo studente sa: individuare le coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte leggere un'opera d'arte sotto l'aspetto stilistico, iconografico, tecnico, formale in relazione al contesto storico, culturale e geografico di appartenenza e alla committenza comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito storico-artistico riconoscere in che modo gli artisti utilizzano e modificano tradizioni, modi di rappresentazione, linguaggi espressivi comprendere e saper interpretare le variazioni del giudizio sulle opere e sugli artisti; l'evoluzione del gusto e della fruizione delle opere.</p> | 14 |

| | | | |
|---------------------------------------|--|-------------------------|---|
| | seduta; Guernica; Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Chitarra); Futurismo : caratteri generali; Umberto Boccioni (La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio); Giacomo Balla (Lampada ad arco, Bambina per balcone, Cane al guinzaglio, Velocità astratta, Compenetrazioni iridescenti). | | |
| 9. <i>Educazione civica</i> | L'articolo 9 della Costituzione e la legislazione dei beni culturali. | Ambito 1 (Costituzione) | 2 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: attiva, consapevole, interessata e aperta al confronto
Attitudine alla disciplina: buona
Interesse per la disciplina: costante e spontaneo
Impegno nello studio: sistematico e metodico per la maggior parte degli studenti
Metodo di studio: organizzato ed efficiente per la maggior parte degli studenti
Profitto: buono e molto buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura del testo visivo
- Flipped classroom

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- LIM, Internet
- Presentazioni con diapositive multimediali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle lezioni
- Esercitazioni scritte (prove con domande chiuse e aperte)
- Presentazioni con diapositive multimediali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina, declinati in conoscenze e competenze, ad un livello buono e ottimo in alcuni casi. La classe è eterogenea sotto il profilo del profitto: alcuni alunni, oltre a disporre di una solida base di conoscenze, hanno maturato competenze critiche e analitiche di livello buono e sono in grado di esercitarle anche in contesti non noti; alcuni alunni dimostrano una conoscenza discreta dei contenuti disciplinari e applicano le competenze guidati dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nella progettazione delle lezioni si è operata una selezione dei contenuti, necessaria a fronte all'ampiezza dell'arco cronologico da coprire, congiuntamente a una organizzazione degli stessi tesa a creare sequenze significative di opere che stimolassero gli alunni nella costruzione di relazioni e collegamenti tra i contenuti disciplinari affrontati.

Elemento fondante dell'attività didattica è stata la lettura del testo visivo con l'esercizio delle competenze di descrizione, contestualizzazione e confronto, prestando attenzione all'oggetto artistico nella sua complessità e alle fonti adoperate per la conoscenza delle opere.

Ai momenti di lettura guidata dell'opera sono stati alternati momenti in cui l'attività didattica è stata organizzata per approfondimenti individuali e micro-lezioni alla classe su contenuti concordati in modalità *flipped classroom*, nell'ottica di valorizzazione delle abilità individuali e della centralità dello studente all'interno di un processo di apprendimento basato sulle competenze.

Mantova, 11/05/2023

L'insegnante,
Prof.ssa *Claudia Campagna*

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

P.L. Del Nista, J. Parker, A.Tasselli “ *SULLO SPORT / CONOSCENZA, PADRONANZA, RISPETTO DEL CORPO*”

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

Ore effettive di lezione: n. 52

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|---|--|---|---------------------------|
| 1. Condizionamento organico | - Conoscere le qualità motorie condizionali e coordinative e le modalità per migliorarle. | - Possedere una sicura coordinazione dinamica generale e segmentaria. - Conoscere le proprie capacità condizionali. - Saper elaborare esercitazioni mirate per il loro miglioramento. - Saper tradurre in stile di vita il valore del movimento come forma di prevenzione e di miglioramento del proprio stato di benessere. | 20 |
| 2. Giochi Sportivi Pallavolo – Pallacanestro | - Conoscere gli elementi tecnici e tattici della pallavolo e della pallacanestro (3v3) scolastica. | - Saper eseguire, in fase di gioco, i fondamentali individuali e collettivi. - Saper elaborare ed attuare tattiche di gioco appropriate. - Saper arbitrare il gioco scolastico. | 10 |
| 3. Salute e stili di vita | - Il concetto di salute secondo OMS: da cosa è condizionata, cosa determina. - La salute negli stili di vita: alcol, fumo, droghe. - I presupposti per una corretta alimentazione. - Peso corporeo e salute | - Saper assumere stili di vita che favoriscono lo stato di benessere; - Saper organizzare una semplice attività di miglioramento dell'efficienza fisica. - Saper applicare i principi per una alimentazione equilibrata in funzione del proprio stile di vita. | 3 |

| | | | |
|--|---|---|---|
| | - Gli effetti del movimento sui principali organi e apparati. | | |
| 4. Progetto biennale “La mia vita in Te” | - Le associazioni di volontariato che si occupano di donazioni nel nostro territorio. | - Essere attivamente consapevoli dell'importanza della donazione di organi e tessuti. - Saper seguire sani stili di vita come forma di prevenzione e tutela della salute propria e altrui. - Saper esprimere con coscienza e libertà la propria posizione rispetto alla donazione e al mondo del volontariato che se ne occupa. | 6 |
| 5. Il linguaggio del corpo | - Le caratteristiche del linguaggio non verbale nella comunicazione | - Saper interpretare in modo consapevole e pertinente gli elementi fondamentali del linguaggio corporeo. | 2 |
| 6. Il valore sociale dello sport | - Le implicazioni sociali legate all'attività sportiva. | - Saper riconoscere e sostenere il valore dell'attività sportiva nella società. | 4 |
| 7. Le radici storiche della ricerca sul movimento e la sua evoluzione | - I presupposti scientifici, pedagogici e sociali alla base della moderna concezione di movimento. - La nascita dello sport e la sua trasformazione a fenomeno di massa - Lo sport nei regimi dittatoriali di inizio '900 | - Essere consapevoli dell'evoluzione scientifica e pedagogica come presupposto del moderno approccio al movimento. - Saper riconoscere gli aspetti sociali, economici, politici dello sport. | 7 |

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreta

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: positivo

Impegno nello studio: adeguato per la maggioranza della classe

Profitto: mediamente positivo, eccellente per alcuni.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Attività pratiche individuali e collettive.
- Lavoro per coppie e/o piccoli gruppi
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Uso della LIM e di strumenti multimediali
- Schematizzazioni
- Approfondimenti individuali
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e Grandi attrezzi presenti in palestra.
- Attività in ambiente naturale.
- Libro di testo integrato da materiali aggiuntivi e schemi forniti dalla docente
- Schemi, mappe e appunti personali
- Strumenti multimediali (Lim)
- Film, documentari
- Incontri con esperti
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Indagine, con osservazione in itinere, del lavoro svolto in palestra
- Test motori, esercitazioni pratiche strutturate.
- Partecipazione alle attività collettive
- Verifiche scritte: quesiti a risposta aperta (i criteri di valutazione sono indicati nel piano di lavoro).

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:
gli studenti e le studentesse hanno maturato una adeguata conoscenza e consapevolezza di sé e sanno costruire risposte coerenti in situazioni stimolo diverse, dimostrando di possedere adeguate conoscenze e buone abilità.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di orientare la didattica verso una lezione:
dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti pratici a quelli informativi;
capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi, tramite la proposta di esercizi di diversa complessità;
volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti/gesti più semplici verso quelli più complessi, per permettere un approccio graduale ma globale alla disciplina sia dal punto di vista pratico che teorico.
Si è cercato di presentare i contenuti in maniera strutturata e funzionale, fornendo la chiave interpretativa della disciplina, mettendo in evidenza correlazioni e collegamenti tra i diversi argomenti e con altre discipline per abituare gli allievi al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità motorie di base nonché logiche, di sintesi e di riorganizzazione delle informazioni.
Si è operato inoltre per presentare una proposta didattico- educativa capace di formare una buona coscienza critica, sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.
Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per attività di rinforzo e di approfondimento.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante,
Prof.ssa Anna Maria Pizza

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro - SMART" - EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.1

ore complessive: n. 33

Ore effettivamente svolte: n. 29

| MODULI | CONTENUTI (Sapere) | OBIETTIVI (Saper fare) | ORE DI LEZIONE |
|--|--|--|---------------------------|
| LA VITA: CASO O PROGETTO? | <p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Grandezza e drammaticità della condizione umana Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana nei documenti della Chiesa dal CV II</p> | <p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione.</p> <p>Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana.</p> <p>Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo.</p> <p>Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p> | 15 |
| IL CONCETTO DI PERSONA UMANA. ETICA E BIOETICA | <p>2.1 ETICA E BIOETICA Che cos'è la bioetica? Significato e implicanze: il tema della dignità e del valore della vita e della persona umana Modelli di bioetica: le diverse questioni bioetiche</p> <p>- <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata;</p> | <p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II</p> | 14 |

| | | |
|--|--|--|
| - <i>Bioetica della vita</i> : diritto alla salute, salute, aziendalizzazione della sanità, salute e mercato; - <i>Bioetica di fine vita</i> : trapianti, eutanasia, testamento biologico, cure palliative. | | |
|--|--|--|

Le parti evidenziate in neretto si riferiscono ai contenuti disciplinari che concorrono ai contenuti disciplinari dell'Educazione Civica

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: adeguata

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: mediamente buono

Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC

Profitto: complessivamente buono

ATTIVITA' DIDATTICA

- Lezione frontale
- Dibattito e confronto guidato
- Visione guidata film e documenti multimediali
- Lettura guidata di articoli, saggi e documenti
- Lezioni a distanza attraverso piattaforme digitali di videoconferenza

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Materiale audiovisivo e multimediale
- Documenti del CV II
- Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie

- Colloqui insegnante-alunno
- Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento)
- Valutazione degli interventi durante la discussione in classe

Criteri di valutazione

- Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti
- Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi
- Collegamenti pertinenti ai contenuti interni alla disciplina e con altre discipline

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Il gruppo di lavoro, costituito da tredici alunni/e su ventidue iscritti/e (pari al 59% della classe), sa utilizzare in modo adeguato i riferimenti al programma svolto nel triennio per definire un corretto rapporto tra fede e ragione. Sa cogliere il significato del fenomeno religioso, e il valore della fede, in una prospettiva di senso della vita, nell'esperienza e nella storia umana, anche mettendolo a confronto con altri sistemi di significato.

Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano; è in grado di comparare il concetto di valore della vita secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.

Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana. Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni/e, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale, della libertà e di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.

Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni/e protagonisti/e e autori del proprio percorso di crescita.

Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 11 maggio 2023

L'insegnante
Prof.ssa Cinzia Zanin

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
DELLE
PROVE D'ESAME**

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

| Indicatori generali (60 punti) | |
|---------------------------------|---|
| Indic.1 Max 20 punti | <p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p> |
| Indic.2 Max 20 punti | <p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p> |
| Indic.3 Max 20 punti | <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p> |
| Indicatori specifici (40 punti) | |
| Indic.a Max 5 punti | <p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p> |
| Indic.b Max 10 punti | <p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p> |
| Indic.c Max 10 punti | <p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p> |
| Indic.d Max 15 punti | <p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p> |
| TOT su 100 | |

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

| Indicatori generali (60 punti) | | |
|---------------------------------|---|--|
| Indic.1 Max 20 punti | <p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p> | |
| Indic.2 Max 20 punti | <p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p> | |
| Indic.3 Max 20 punti | <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p> | |
| Indicatori specifici (40 punti) | | |
| Indic.a Max 20 punti | <p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p> | |
| Indic.b Max 10 punti | <p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p> | |
| Indic.c Max 10 punti | <p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p> | |
| TOT su 100 | | |

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

| Indicatori generali (60 punti) | |
|---------------------------------|---|
| Indic.1 Max 20 punti | <p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p> |
| Indic.2 Max 20 punti | <p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p> |
| Indic.3 Max 20 punti | <p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p> |
| Indicatori specifici (40 punti) | |
| Indic.a Max 15 punti | <p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> |
| Indic.b Max 10 punti | <p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p> |
| Indic.c Max 15 punti | <p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p> |
| TOT su 100 | |

SECONDA PROVA SCRITTA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Indirizzo Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^A PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2022-23

Candidato _____

| CONOSCERE | PUNTI | ASSEGNAZIONE |
|---|-------|--------------|
| Conosce in modo frammentario e lacunoso | 0,5 | |
| Conosce in modo incerto ed incompleto | 1 | |
| Conosce in parte gli elementi essenziali | 1,5 | |
| Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali | 2 | |
| Conosce in modo discreto | 2,5 | |
| Conosce in modo completo | 3 | |
| Conosce in modo completo ed approfondito | 3,5 | |

| COMPRENDERE | PUNTI | ASSEGNAZIONE |
|---|-------|--------------|
| Coglie in maniera frammentarie ed inadeguata i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti | 0,5 | |
| Coglie con difficoltà i significati dei concetti, dei meccanismi e dei fatti | 1 | |
| Comprende in modo essenziale | 1,5 | |
| Comprende in modo completo | 2 | |
| Comprende in modo completo ed articolato | 2,5 | |

| INTERPRETARE | PUNTI | ASSEGNAZIONE |
|---|-------|--------------|
| Interpreta in modo improprio | 0,5 | |
| Interpreta in modo impreciso | 1 | |
| Interpreta in modo semplice ma corretto | 1,5 | |
| Interpreta in modo chiaro e coerente | 2 | |

| ARGOMENTARE | PUNTI | ASSEGNAZIONE |
|---|-------|--------------|
| Le argomentazioni risultano non coerenti; inadeguato l'utilizzo del lessico specifico | 0,5 | |
| Le argomentazioni risultano coerenti ma parzialmente motivate e/o non adeguatamente supportate da un linguaggio specifico | 1 | |
| Le argomentazioni risultano coerenti e parzialmente motivate; corretto l'utilizzo del lessico | 1,5 | |
| Le argomentazioni risultano coerenti e motivate in chiave critica e riflessiva; corretto l'utilizzo del lessico | 2 | |

PUNTEGGIO TOTALE _____/10

COLLOQUIO

| Nome candidato: | | | | |
|---|---------|--|---------|-----------|
| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0,5-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1,5-2,5 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3,5 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4,5 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0,5-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1,5-2,5 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3,5 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4,5 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0,5-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1,5-2,5 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3,5 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4,5 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0,5 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1,5 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2,5 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0,5 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1,5 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2,5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

**SIMULAZIONI
DELLE
PROVE D'ESAME**



Ministero deII'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della Prima Prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

19 aprile 2023

suolo. La poetessa potrebbe suggerire che tutti i desideri, anche i più semplici e appagabili, consistono nel tendere verso qualcosa. Il piacere, nella maggior parte dei casi, risiede più nell'atto del desiderare che nel conseguimento dell'oggetto desiderato. Esprimi le tue osservazioni su questo tema, facendo riferimento ad altre autrici o autori incontrate/i nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA B1

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il “padre” del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

“C’è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant’anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l’autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì.

La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c’era l’“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...

Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano.

Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l’hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l’assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.”

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, *www.corriere.it*, 3 luglio 2013

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell’autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l’autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere”?
4. Camilleri formula esplicitamente un’antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

Produzione

Rifletti sulla questione posta dall’articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l’atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

PROPOSTA B2

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato un partigiano, storico e archivista italiano.

<<Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.>>

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili”.
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica”.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

<<L'amore è diventato una delle pedine nell'infinito gioco della condizione umana in cui si contrappongono sicurezza e libertà: un gioco che vede attivamente coinvolti e impegnati – a volte con entusiasmo, altre volte con animosità – tutti noi che pratichiamo l'arte della vita e ne siamo i prodotti principali o secondari, i creatori, gli autori e gli attori... In ogni amore, ci sono almeno due esseri, ciascuno dei quali è la grande incognita nelle equazioni dell'altro. E' questo che fa percepire l'amore come un capriccio del destino: quello strano e misterioso futuro, impossibile da predire, prevenire o evitare, accelerare o arrestare.

Amare significa offrirsi a quel destino, alla più sublime di tutte le condizioni umane, una condizione in cui paura e gioia si fondono in una miscela che non permette più ai suoi ingredienti di scindersi. E offrirsi a quel destino significa, in ultima analisi, l'accettazione della libertà nell'essere: quella libertà che è incarnata nell'Altro, il compagno in amore.>>

in *Il dizionario dell'amore secondo Zygmunt Bauman*, laRepubblica.it, 17 novembre 2018

Nel passo proposto, lo scrittore e filosofo polacco Zygmunt Bauman (1925-2017) parla dell'amore, <<la più sublime di tutte le condizioni umane>>, come di una dimensione imponderabile in cui il desiderio di sicurezza si scontra con la libertà dell'altro, oggetto del nostro amore: proprio in tale imprevedibilità risiede la bellezza di questo sentimento.

In base alle tue conoscenze personali, alle tue letture e alle discussioni affrontate in classe, esprimi la tua posizione rispetto al pensiero di Bauman, argomentandola.

Puoi suddividere l'elaborato in paragrafi e dare un titolo coerente con il contenuto esposto.

PROPOSTA C2

<<Poiché l'antisemitismo colpisce gli ebrei, alcuni lettori potrebbero tendere a pensare che dovrebbero preoccuparsene solo loro. Sarebbe un errore. Gli ebrei, in quanto bersaglio predestinato degli antisemiti, potrebbero effettivamente essere più sensibili ai suoi effetti. Accade lo stesso con qualsiasi espressione di odio e pregiudizio. Ma l'esistenza del pregiudizio, in qualsiasi forma, è una minaccia per tutti coloro che attribuiscono valore a una società inclusiva, democratica e multiculturale. E' evidente che se gli ebrei sono bersagliati da una retorica dell'odio e dai pregiudizi le altre minoranze non possono sentirsi immuni, ed è improbabile che questo atteggiamento si fermi a questi gruppi. L'antisemitismo prospera in una società che è intollerante nei confronti degli altri, si tratti degli immigrati o di minoranze razziali o religiose. Quando le espressioni di disprezzo nei confronti di un gruppo diventano la norma, è praticamente inevitabile che un odio analogo sia diretto ad altri gruppi. Come un incendio appiccato da un piromane, l'odio infervorato e una visione complottista del mondo colpiscono ben al di là del loro obiettivo. Non è possibile contenerli razionalmente. Anche se gli antisemiti dovessero limitare il loro veleno agli ebrei, l'esistenza dell'odio per gli ebrei all'interno di una società è indice che qualcosa non va in tutta la società. Nessuna società sana ospita un antisemitismo diffuso, o qualsiasi altra forma di odio.>>

D.E. Lipstadt, *Antisemitismo. Una storia di oggi e di domani*, LUISS University Press, Roma 2020

La storica statunitense Deborah E. Lipstadt è nota per i suoi studi sull'ebraismo e sul negazionismo dell'Olocausto. Nel passo riportato, l'autrice si sofferma sull'aggravarsi del fenomeno dell'antisemitismo nel mondo contemporaneo, chiamando in causa odio, intolleranza e pregiudizio dilaganti nella società odierna. A suo parere, tale atteggiamento discriminatorio non riguarda solo la minoranza ebraica, ma investe anche altre minoranze razziali o religiose.

Condividi la tesi della studiosa? Rispondi analizzando la questione a partire dal punto di vista storico, in base ai tuoi studi; quindi, riferendoti a letture ed esperienze personali, esprimi le tue considerazioni rispetto alla problematica posta. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO — I.D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della seconda prova dell'Esame di Stato a.s. 2022-23

2 maggio 2023

PROVA DI SCIENZE UMANE

Inclusione sociale e ruolo della scuola

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti proposti, illustri la relazione tra il sistema d'istruzione e lo sviluppo della personalità di ciascuno. Si soffermi in particolare sulle misure finora adottate dalla scuola per l'inclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di esclusione sociale.

Articolo 28

1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:

- a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;
- b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;
- c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno;
- d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;
- e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.

3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei paesi in via di sviluppo.

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176. Ristampa del Comitato italiano per l'UNICEF, Roma 2008, p. 15

“Tuttavia le disuguaglianze sociali rispetto all'istruzione permangono, nonostante le riforme, anche nei sistemi scolastici più equi come quello finlandese o quello canadese. Non sono state eliminate, ma forse si può fare qualcosa per attenuarle, per renderle meno intollerabili, come si può desumere dai dati dell'indagine Pisa. Per correggere veramente l'ingiustizia rispetto all'istruzione, per conciliare efficacia con uguaglianza, per migliorare il livello medio d'istruzione della popolazione, per conseguire con l'istruzione obbligatoria maggiore solidarietà sociale, per condividere una conoscenza di base comune tra tutti gli strati sociali di una società e per creare o coltivare o preservare le basi di una comunanza di valori che non siano quelli nazionalisti o quelli vagamente cosmopolitici, si dovrebbero impostare politiche scolastiche che garantiscano a tutti, nessuno escluso, di giungere a una soglia minima di competenze e di conoscenze scolastiche”.

Norberto BOTTANI, Requiem per la scuola, Il Mulino, Bologna 2013, p. 107

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali elementi caratterizzano, in sintesi, la concezione pedagogica di don Lorenzo Milani?
2. Cosa s'intende con il concetto di *mobilità sociale*?
3. Quali diverse misure si potrebbero introdurre per innalzare il livello medio d'istruzione nelle società?
4. In cosa consiste il legame tra democrazia ed educazione per J. Dewey?

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AU

| DOCENTE | DISCIPLINA | FIRMA |
|-----------------------------|--|--------------|
| Maria Emanuela Baraldi | Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina | |
| Paola Saccalani | Scienze Umane | |
| Caterina Pasotti | Scienze naturali | |
| Sandra Scarduelli | Matematica e Fisica | |
| Gabriella Paternò | Storia | |
| Patrizia Astarita | Lingua e cultura straniera (inglese) | |
| Antonio Maurizio Cirigliano | Filosofia | |
| Claudia Campagna | Storia dell'arte | |
| Anna Maria Pizza | Scienze motorie e sportive | |
| Cinzia Zanin | IRC | |

Mantova, 11/05/2023